

BAMBINI e RAGAZZI come portatori di DIRITTI

- Convenzione Internazionale sui diritti del Fanciullo, New York 1989

Diritto all'assistenza

Diritto alla protezione

Diritto all'espressione

Diritto all'ascolto

Diritto all'educazione diritto al tempo libero e al gioco

Diritto alla libertà di pensiero e di coscienza

- La legge 184 del 1983 e la legge 149 del 2001 relativa all'ADOZIONE e all'AFFIDAMENTO dei minori:

Diritto di crescere ed essere educato nella propria famiglia

Diritto di crescere ed essere educato in un'altra famiglia

Diritto all'adozione in caso di riconoscimento dello stato di abbandono

- Convenzione di Lanzarote del 2007

Relativa alla protezione dei bambini contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale è stata ratificata dallo Stato italiano che ha promulgato la legge 172 del 1 ottobre 2012

Legge 19 ottobre 2015, n.173

- Tutela del diritto dei minori affidati alla continuità affettiva
- Possibilità di adozione da parte della famiglia affidataria
- Ascolto degli affidatari da parte dei giudici in tutti i procedimenti che riguardano minori a loro affidati
- Minore che rientra in famiglia di origine o viene affidato o adottato da altra famiglia

Continuità delle relazioni se positive con la famiglia affidataria

- L'ascolto del minore e il ruolo dei servizi sociali e delle associazioni
- L'adozione in casi particolari dell'affidato
- Si auspicano accordi fra tutte le istituzioni coinvolte e con le associazioni

Legge 10 dicembre 2012, n.219

- «Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali!
- Riconosce l'equiparazione tra figli nati in regime di matrimonio e gli altri figli
- Diverse competenze del Tribunale per i minorenni

- Legge provinciale in materia di politiche sociali, n.13 del 27 luglio 2007

Ridisegna il welfare provinciale attraverso un sistema di politiche orientate ad affrontare, in modo partecipato e sinergico, le questioni emergenti nel contesto sociale

- Legge provinciale in materia di politiche sanitarie, n.16 del 23 luglio 2010

Apporta importanti innovazioni nell'ambito della salute dei cittadini e del sistema sanitario più in generale, introduce **l'integrazione socio-sanitaria** come modalità operativa per rispondere ai bisogni sempre più complessi, differenziati e multidimensionali.

Avvio delle **UVM UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE**

Quali SOGGETTI sono coinvolti nell'ambito dei MINORI e delle loro FAMIGLIE

- I BAMBINI E RAGAZZI
- LE FAMIGLIE
- LA COMUNITA'
- LE AGENZIE EDUCATIVE
- LA SANITA'
- I SERVIZI SOCIALI
- GLI AMMINISTRATORI
- LE ASSOCIAZIONI E LE COOPERATIVE
- LA MAGISTRATURA MINORILE E ORDINARIA (Procura c/o TM, Tribunale per i Minorenni, Procura generale, Tribunale ordinario)
- IL TUTORE

BAMBINI e RAGAZZI

- Prevenzione già in gravidanza
- Supporto successivo alla nascita
- Sostegno alla genitorialità
- Interventi a domicilio
- Supporto in centri aperti o diurni
- Supporto di persone o famiglie accoglienti
- Affidamento familiare
- Collocamento in casa famiglia
- Collocamento in comunità
- Collocamento in Comunità terapeutica
- Adozione

LE FAMIGLIE

Il genitore, i genitori, i fratelli, i nonni, gli zii, la famiglia più allargata

Le fragilità familiari

Le famiglie multiproblematiche

Il sistema familiare

Omeostasi disfunzionale

Analisi e interventi

LA COMUNITA'

E' IL CONTESTO DI VITA DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI E RAGAZZI

All'interno della comunità si muovono le RETI NATURALI e INFORMALI ma anche quelle ISTITUZIONALI

Sono fondamentali nell'individuazione di CRITICITA' e RISORSE

LE AGENZIE EDUCATIVE

- Asili nido
- Scuole per l'infanzia
- Scuola elementare
- Scuola media
- Scuola superiore

LA SANITA'

- IL MEDICO DI BASE
- IL PEDIATRA DI BASE
- IL SERVIZIO DELLE CURE PRIMARIE
- IL CONSULTORIO
- LA GINECOLOGIA/OSTETRICA
- LA NEONATOLOGIA
- LA PEDIATRIA
- I SERVIZI SPECIALISTICI per i minori e per gli adulti

I SERVIZI SOCIALI

Nell'ambito dei servizi sociali abbiamo diverse realtà e vari operatori:

Nella provincia autonoma di Trento l'organizzazione dei servizi sociali prevede una competenza diretta alle COMUNITA' di VALLE , al COMUNE di TRENTO e ROVERETO

La PAT ha un compito di PROGRAMMAZIONE sulle POLITICHE SOCIALI e di competenza DIRETTA in alcuni ambiti:

- L’AFFIDAMENTO FAMILIARE dei MINORI con l’Èquipe multidisciplinare famiglie e minori
- L’ADOZIONE NAZIONALE e INTERNAZIONALE
- IL CENTRO per l’INFANZIA
- LE COMUNITA’ RESIDENZIALI per l’ACCOGLIENZA dei MINORI (coordinamento e rette di inserimento)
- LA MEDIAZIONE FAMILIARE coordinamento e attività diretta
- LA VIOLENZA in FAMIGLIA e la CASA RIFUGIO

Il servizio sociale prevede figure professionali quali:

- Assistenti sociali
- Educatori
- Assistenti domiciliari

Oltre a figure amministrative

L'organizzazione territoriale permette una vicinanza alle comunità e alle persone, l'attività degli assistenti sociali è suddivisa in aree: adulti, anziani, minori e famiglie

Gli EDUCATORI non sono presenti in tutto il territorio e in tutti i servizi, il Comune di Trento e di Rovereto hanno inserito nelle loro équipe questa figura professionale con compiti, spesso, orientati alla promozione e al lavoro di comunità.

GLI ASSISTENTI SOCIALI

Hanno un compito istituzionale di promozione, prevenzione, di analisi delle situazioni, di supporto, di progettualità.

Nell'ambito dei minori e delle loro famiglie hanno un duplice compito, di supporto e di tutela.

Nelle situazioni di possibile pregiudizio per un minore hanno l'obbligo di segnalare all'autorità competente e dalla stessa vengono incaricati per svolgere delle indagini psico-sociali.

Nelle situazioni di TUTELA il TRIBUNALE per i MINORENNI emette provvedimenti che affidano al servizio sociale il minore, riconoscendo, in questo modo, al servizio il compito di monitorare e aggiornare sull'andamento del caso.

All'assistente sociale viene chiesto di formulare un progetto per il minore e la sua famiglia, proponendo obiettivi e interventi.

Inoltre, nel lavoro di RETE all'assistente sociale viene dato il compito di regia.

LE ASSOCIAZIONI e LE COOPERATIVE

Nell'ambito dei minori, nella nostra realtà provinciale, sono i soggetti del privato sociale che operano in favore dei minori attraverso convenzioni con l'Ente pubblico.

Propongono interventi domiciliari, diurni, semiresidenziali e residenziali.

Al loro interno sono presenti operatori di professionalità diverse, ma la figura prevalente è quella dell'educatore.

Vengono definiti SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Prevedono diverse tipologie:

- Servizi di pronta accoglienza, Centro per l'Infanzia, Centro di pronta accoglienza
- Servizi residenziali, Casa famiglia, comunità di accoglienza di bambini con madri, gruppo appartamento, residenza assistita, domicilio autonomo
- Servizi semi residenziali, centro aperto, centro diurno rivolto a minori con disagio, centro di aggregazione giovanile per la socializzazione, prevenzione, animazione

- Gli interventi educativi a domicilio, rivolti a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente e per favorire il recupero delle competenze educative dei genitori o delle figure di riferimento
- Il servizio di spazio neutro-incontri protetti, ha lo scopo di favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare o di affido al servizio residenziale e si effettua alla presenza di un operatore con una preparazione specifica

GLI AMMINISTRATORI

Hanno un ruolo importante sia a livello locale che centrale per le scelte politiche e amministrative

Gli orientamenti e le politiche sociali determinano scelte organizzative, priorità e investimento di risorse

L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

- Tribunale per i Minorenni
- Procura presso il tribunale per i Minorenni
- Tribunale ordinario
- Procura generale
- Giudice tutelare

IL TUTORE

Sospensione della responsabilità genitoriale

Decadenza della responsabilità genitoriale

Funzioni e compiti